

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

CHIEDIAMO AD ALLAH LA BENEVOLENZA NON LE PROVE

As-Salāmu ‘Alaykum wa RaḥmatuLlāhi wa Barakātub.

A‘ūdhu BiLlāhi Minash-shayṭāni r-raġim. BismiLlāhi r-Raḥmāni r-Raḥīm.

Wa ṣ-Salātu wa s-Salāmu ‘alā Rasūlinā Muḥammadin Sayyidi l-Anwālina wa l-Akḥirīn.

Madad yā RasūlAllāh, Madad yā Sādāti Aṣḥābi RasūlilLāh, Madad yā Mashāyikhinā,

Dastūr Mawlana Sheikh Abdullāh al-Fā’iz ad-Dāghistāni, Sheikh Muḥammad Nāẓim al-

Ḥaqqāni. Madad. Ṭarīqatunā aṣ -Suḥbah wa l-Khayru fi l-Jam‘iyyah.

Bismi Llāhi r-Raḥmāni r-Raḥīm.

وَاللَّهُ يُحِبُّ الْمُحْسِنِينَ

‘Wa Llāhu yuḥibbu l-muḥsinīn’, ‘poichè Allah ama chi opera il bene.’ (Corano 03:134). Allāh ‘Azza wa-Jalla è il possessore della benevolenza. Egli ﷻ ama coloro che operano nel bene che sono benevoli, cioè coloro che danno generosamente.

Chiediamo che Allāh ‘Azza wa-Jalla ci tratti con benevolenza. Nelle nostre du‘ā’, chiediamo ad Allah ﷻ: “concedici della Tua benevolenza.” Ci sono due tipi di prove: la benevolenza e le prove. Il nostro Profeta ṣallā Llāhu ‘alayhi wa-sallam disse: “non chiedete le prove,” poiché sono difficili. Non tutti possono sopportarle. Una persona che, confidando in se stessa, dice: “posso farcela,” e chiede una prova, commette un errore. Solo i grandi Awliyā’ possono farlo. Lo fanno per sopportare la ummah e alleggerire il peso alla ummah. Anche loro non chiedono prove, ma se le prove arrivano, dicono: “benvenute.” Ma per una persona comune, è sempre necessario dire: “trattaci con la Tua benevolenza.” Nelle nostre du‘ā’, dobbiamo chiedere ad Allāh ‘Azza wa-Jalla la bontà. “O Signore, non metterci alla prova! Non possiamo sopportare le prove; non sono per noi. Non trattarci con prove, ma con la Tua benevolenza.”

La benevolenza è facile, è buona; e Allāh ﷻ ama coloro che sono benevoli. Perciò, per essere tra i Suoi ﷻ amati servitori, chiediamo sempre la Sua ﷻ benevolenza. La benevolenza significa ogni tipo di facilità, ogni tipo di bellezza, barakah e shifa’ (guarigione). Ogni tipo di bene è nella benevolenza. In cambio, dovete ringraziare Allah ﷻ. Quando Egli ﷻ ci concede la benevolenza, ringraziamo Allāh ﷻ. Quanto alle prove – che Allāh ﷻ ci protegga, in shā’a Llāh che non siamo messi alla prova. Dobbiamo lodarLo ﷻ per le prove. La gratitudine (shukr) è per la benevolenza, e la lode (ḥamd) è per le prove.

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

Perciò, che Allāh ﷻ tratti tutti noi con la Sua ﷻ benevolenza. Che Egli ﷻ non ci metta alla prova. Ci sono molte prove, più di quanto la mente possa immaginare. Che non ci metta alla prova, in shā'a Llāh. Che Allāh ﷻ ci protegga. Non vogliamo nemmeno menzionare i diversi tipi di prove, in modo che non restino nella mente delle persone. Cerchiamo sempre la Sua ﷻ benevolenza. Che Allāh ﷻ conceda a tutti noi la Sua ﷻ benevolenza, in shā'a Llāh.

Wa min Allāhi t-Tawfīq. Al-Fātiḥa.

Sono stati recitati dei Khatm del Corano. Ce li hanno inviati da tutto il mondo. Questi khatm, versetti, sure, Yā Sīn, salawāt, Dalā'il al-Khayrāt, e ogni tipo di buone azioni compiute; le dedichiamo all'anima del nostro Profeta Ṣallā Llāhu 'alayhi wa-sallam, alla sua ﷻ famiglia e ai suoi compagni, a tutti i profeti, agli Awliyā', agli asfiyā' e agli Shāyikh; alle anime di tutti i nostri antenati; che il bene venga e che il male si allontani; per rafforzare la nostra fede, per protezione e per la felicità qui e nell'aldilà.

Li-Llahi Ta'āla, Al-Fatiha.

Mawlana Sheikh Muhammad Adil ar-Rabbani
03 Aprile 2026/ 15 Shawwāl 1447
Preghiera del Fajr – Akbaba Dergah, Istanbul